

Cortei e manifestazioni per la campagna di Legambiente

# Studenti in piazza contro la «Mal'Aria»

## Ai sindaci lenzuola nere di smog

ROMA Lenzuola grigio chiaro quando va bene ma nella maggioranza dei casi grigio scuro se non nere. Lenzuola che mostrano in modo fin troppo esplicito quel che normalmente non possiamo vedere e cioè il color dei nostri polmoni anneriti dall'esposizione continua all'aria inquinata delle nostre città appesantite da polveri e altre sostanze tossiche - provenienti dagli scarichi delle auto, dalle industrie e dagli impianti di riscaldamento - che siamo costretti a respirare. Con gli effetti che centissimi studi hanno dimostrato in città come Parigi o Milano decine e decine di morti premature ogni anno proprio a causa dello smog.

Migliaia di quelle lenzuola - ma erano solo un campione di quelle esposte in tutta Italia a partire dal 27 ottobre dello scorso anno da 150.000 famiglie e 2.000 classi scolastiche - sono state consegnate ieri ai sindaci di quarantasei città grandi e piccole nel corso di altrettante manifestazioni organizzate da Legambiente al termine dell'operazione Mal'Aria che ha con il compito di monitorare - in modo sicuramente empirico ma altrettanto sicuramente efficace - lo stato di inquinamento dell'aria delle nostre città.



La manifestazione della Legambiente a Roma. Alberto Pa...

### Sciopero antismog

La manifestazione principale è stata quella che ha visto la partecipazione a Roma - insieme allo stato maggiore di Legambiente della sinistra giovanile - dei giovani Verdi di rappresentanza dei vigili urbani e dei taxisti dell'amministrazione provinciale. E dell'Unione degli studenti quello di ieri è stato di fatto il primo sciopero nazionale della scuola contro l'inquinamento con cortei non solo a Roma ma anche in diverse altre città da Milano a Napoli da Firenze all'Aquila e a Lamezia Terme. La scuola - afferma l'Unione degli studenti - sta dentro la città e condivide tutti i suoi problemi a cominciare dallo smog dal traffico dall'inquinamento acustico. E poiché il problema ambientale è strettamente connesso al problema scuola - dice - come gli studenti - deve intraprendere una seria mobilitazione sul tema della vivibilità dentro e fuori gli istituti.

Che molti troppi edifici scolastici siano poco o per nulla vivibili - a volte degradati spesso squallidi e angusti - ancor più spesso del tutto inadeguati proprio dal punto di vista ambientale a cominciare da quelli ancora inquinati da amianto - è un dato di fatto mentre la scuola - sostiene l'Unione degli studenti - dovrebbe occuparsi dell'ambiente fisico e umano nella quale è inserita e dedicarsi per esempio al recupero alla riqualificazione alla manutenzione delle strade dei monumenti del verde degli stessi edifici scolastici. Non c'è e inson-

ma nulla di casuale o di pretestuoso nelle manifestazioni di ieri che sono state anzi l'occasione per annunciare che l'Unione degli studenti e Legambiente stanno conducendo insieme una campagna di monitoraggio delle strutture scolastiche attraverso uno scuola test tuttora diffuso in più di duecento scuole in Italia.

A Roma la manifestazione si è conclusa con la consegna sulla piazza del Campidoglio di un corposo campione delle migliaia di lenzuola stese in queste settimane da finestre e balconi della capitale. A riceverle il vicesindaco Walter Tocci che ne ha apprezzato lo spirito considerando l'iniziativa di Legambiente uno sprone al Comune - contestato proprio in questi giorni dai commercianti del centro storico - ostinatamente contrari alla fascia blu che limita l'accesso delle auto - perché prosegue sulla strada del risanamento ambientale.

**L'aria nera**  
Il dato che più salta agli occhi - afferma il presidente di Legambiente Ermete Realacci - è sicuramente quello della partecipazione

## Migliaia di docenti manifestano a Roma per difendere la scuola pubblica

Alcune migliaia di insegnanti e studenti hanno manifestato ieri mattina a Roma per la difesa della scuola pubblica, contro il contratto siglato dai sindacati confederali e contro ogni ipotesi di finanziamento statale alle scuole private. Al corteo, promosso dal Movimento delle scuole in lotta (Cobas, Unicobas, Coordinamento precari) hanno aderito anche Verdi, Rifondazione comunista e Collettivi studenti in lotta. Presenti anche delegazioni di docenti di Napoli, Bologna, Palermo, Firenze, Catania, Venezia, La Spezia, Livorno e Perugia. Docenti e studenti sono contrari all'ordine del giorno, approvato dal Senato il 22 dicembre, che impegna il governo a predisporre per fine febbraio un disegno di legge che, secondo i Cobas, darà alle scuole private finanziamenti per oltre 5 mila miliardi. Per gli organizzatori la manifestazione è riuscita, considerando il silenzio stampa. Gli insegnanti chiedono, inoltre, lo sblocco della parte economica del contratto e la modifica di quella normativa.

Dosi di Lsd - il potente derivato semisintetico dall'acido lisergico - nascoste nella parte adesiva delle figurine di «Super Simpson» all'indomani dell'ultimo clamoroso ritrovamento dei carabinieri di Palermo: la polizia mette a segno un'operazione ancora una volta di fronte a un istituto scolastico. Emergenza droga e soprattutto fra i giovanissimi? Ne abbiamo parlato con Arnaldo La Barbera, questore di Palermo.

DAL NOSTRO NVATO  
SAVERIO LODATO

Palermo. I vecchi scenari ormai sono sconvolti. Marcelino il ragazzino di indicene che spaccia va eroina allo Zen a metà degli anni ottanta non si sa che fine abbia fatto. La stagione in cui i grandi trafficanti affidavano a un esercito di mocciosi il compito di trasportare e spacciare droghe pesanti in tutto se finivano nelle mani dei poliziotti entro due ore dovevano essere rilasciati e tramontata da un pezzo. L'ed è tramontata da un pezzo anche se in questa materia è



Il giudice Giancarlo Caselli. Pedone Contrasto

## Giancarlo Caselli «La Costituzione? Non si riduca il ruolo del Csm»

Discutere di possibili modifiche alla Costituzione va bene, importante però è che si salvaguardi l'indipendenza della magistratura. E quanto ha affermato ieri il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli, che ha preso parte ad un convegno, tenuto nel capoluogo siciliano, su Costituzione e legalità, un impegno civile contro la mafia. «Attenzione - ha detto Caselli - perché si potrebbe andare a modifiche pericolose. Qualunque concetto di ingegneria costituzionale non potrà prevedere la riduzione del ruolo del Consiglio superiore della magistratura. Il Csm, così come tutta la magistratura, deve partecipare e comprendere i problemi della società e non essere distaccato da essa. Pur nel confronto di valori e di idee che sono l'essenza della democrazia, qualunque tentativo di normalizzare il ruolo della magistratura e in contrasto con la Costituzione - Solo mantenendo la propria indipendenza, la magistratura - e quindi lo Stato - potrà contrastare la criminalità organizzata. Questo - ha aggiunto il procuratore di Palermo - sono scelte culturali, decisive per lo sviluppo della nostra democrazia. O si risolvono questi problemi o la crescita di questo Paese sarà sempre bloccata. Ieri inoltre, Caselli ha rilasciato un'intervista al Tg3, denunciando una caduta di tensione nella lotta contro la mafia. Molti politici - ha spiegato il procuratore - a parole sono nemici della criminalità organizzata nei fatti, però, cercano di delegittimare i magistrati e i collaboratori di giustizia.

## San Giovanni Valdarno (Arezzo), Claudia Scanu aveva 30 anni ed era coach del «Galli» Allenatrice s'impicca nel palasport

SAN GIOVANNI VALDARNO Arezzo. Ha tentato di togliersi la vita collegando il tubo di scappamento al finestrino. Fallito il tentativo e tornata sui suoi passi è entrata nel palazzetto dello sport di San Giovanni Valdarno e si è tolta la vita impiccandosi proprio nel luogo nel quale esercitava quella che non era solo una professione ma la passione della sua vita: la pallacanestro.

**La carriera**  
Il cadavere di Claudia Scanu 30 anni è stato ritrovato infatti ieri mattina sul parquet del Palagalli, il palazzetto dello sport di San Giovanni Valdarno dove le formazioni della società di basket Alberto Galli svolgono la propria attività. Claudia Scanu era nata a Castrovillari in Calabria e risiedeva a Stradella di Pavia. Era arrivata in Valdarno per svolgere la sua attività di allenatrice del settore femminile cinque anni fa e la sua carriera era ricca di soddisfazioni visto che alla fine degli anni Ottanta aveva vinto il titolo nazionale con le cadette del Galli. Era poi passata

a San Giovanni Valdarno (Arezzo) una giovane allenatrice di basket si è uccisa la notte scorsa impiccandosi alla balaustra della tribuna del palazzetto dello sport in cui giocava la sua squadra dopo aver tentato inutilmente di togliersi la vita con i gas di scanco dell'auto. Il corpo di Claudia Scanu 30 anni originaria della Sardegna e residente a Pavia è stato trovato ieri verso le 10 dai custodi del palasport.

**LUCA CANESCHI**  
alla società del Figline per far ritorno a San Giovanni Valdarno in questa stagione sportiva.

**L'ultimo allenamento**  
Ieri pomeriggio mentre dirigeva l'allenamento della formazione al lieve della quale quest'anno era responsabile tecnica aveva ricevuto una telefonata che l'aveva sconvolta al punto da abbandonare il palazzetto dopo aver chiesto ad una collega di sostituirlo nell'allenamento. Aveva poi vagato con la propria auto fino a maturare la convinzione di compiere il tragico gesto di togliersi la vita ed aveva

**Le indagini**  
Un gesto tragico in un luogo che dovrebbe simboleggiare la vita attraverso lo sport e che invece questa volta è stato sinonimo di morte

Non ci sono però almeno a quanto è dato di capire - motivazioni legate alla sua attività sportiva alla base del suicidio ma con ogni probabilità problemi sentimentali e in particolare un tormentato rapporto di coppia.

La ragazza viveva da sola a San Giovanni Valdarno e quella di allenatrice era la sua professione che la conosceva e ne descrive il carattere riservato e schivo ed i modi gentili. Una tragedia che ha colto di sorpresa e ha sconvolto un ambiente sportivo come quello della società Alberto Galli sodalizio di grandi tradizioni che quest'anno vanta due formazioni ai vertici dei rispettivi campionati: la A2 per le donne e la B1 per gli uomini.

Le indagini in corso per capire i motivi del gesto di Claudia vanno ovviamente in direzione della vita privata della ragazza e in particolare di quella telefonata che l'ha sconvolta a tal punto da decidere di entrare nel palasport e impiccarci. È possibile che però oggi appresa la notizia del suicidio l'auto re della telefonata decida di spiegarci cosa è accaduto.

## Parla il questore di Palermo, Arnaldo La Barbera. «In crescita la vendita di stupefacenti» «Lsd sulle figurine? Ora mirano ai bimbi»



La Barbera 58 anni che dall'estate del 1988 è questore di Palermo. Dice La Barbera: «Scomparsi gli appalti dei forni di accumulazione e i ricatti per la mafia sono rimaste quattro lo spaccio di droghe leggere e pesanti. L'usura il racket del pizzo e le grandi rapine. La droga resta ai prossimi posti. Il ritrovamento di figurine trattate con Lsd è un fatto grave perché coinvolge in prima persona i ragazzini che frequentano le scuole medie. La tecnica adottata di per se non è totalmente inedita in altre città italiane ad esempio gli spacciatori si erano affidati ai francobolli. Resta il fatto che i nostri indicatori ci dicono che la vendita delle sostanze stupefacenti si sta diffondendo notevolmente. Il questore indica a modo di esempio proprio ieri pomeriggio di fronte all'istituto Ferrara che ospita i doppi turni è stato arrestato Salvatore Costa pregiudicato per rapine perché trovato in possesso di 37 dosi di marijuana (a casa del suo complice sfuggito alla cattura ne sono saltati fuori altri

150 grammi) qualche giorno fa un poliziotto sotto copertura è riuscito ad acquistare una discreta dose di eroina da due inglesi che da tempo fanno la spola con il centro e il nord Italia.

**Dottor La Barbera, niente a che vedere con gli anni 80 quando era Cosa Nostra a tirare le fila di tutto?**

Ci andrei piano. I tre punti vendita più significativi in questo momento si trovano nel mercato del Vucciria e nei quartieri popolari di S. Spirone e di Brancaccio. Tutte zone dove se ti metti a vendere droga in proprio ti puoi andare bene una volta ma alla seconda sarai richiamato pesantemente all'ordine. Apparentemente sembrano cifre inusuali. Ma è proprio vero il contrario qualche giorno fa allo Sperone abbiamo arrestato madre e figlio. L'ubriella Lo Presti 54 anni e Maurizio Chiari di 30. Solo in quel caso abbiamo trovato 150 bustine di eroina ognuna vale sul mercato settanta mila lire. D'altra parte c'è un comune denominatore in tutti questi

ritrovamenti: ne i due inglesi né la mamma e il figlio né lo spacciatore di fronte alla scuola hanno o alcuna intenzione di aiutarci nell'individuazione dei loro fornitori dei cosiddetti mandanti.

**Dottor La Barbera, da anni non vengono più scoperti laboratori di raffinazione a Palermo. La cir costanza e sintomatica di un ri mescolamento delle carte nello scacchiere internazionale del traffico di stupefacenti? O potrebbero essere ancora, operanti e ben nascoste?**

Propenderei per la prima ipotesi. Anche se non mi meraviglierei al fatto di essere smentito.

**Quante energie impiegate nella repressione del fenomeno?**

In rapporto alle nostre forze tante. Dalla sezione antidroga della Squadra Mobilitazione dipendono 50 persone altamente specializzate, agenti e funzionari. E da tempo possiamo fare anche affidamento su un discreto numero di uomini particolarmente versati nel difficile e delicatissimo lavoro che viene svolto sotto copertura. Detto questo mi permetto di ricordarti quella che può sembrare un'ovvietà: disoccupazione ed emarginazione generano in modo impressionante a ritmi vertiginosi spaccio di droga usuri racket del pizzo e rapine. Cosa Nostra fa la sua parte naturalmente.